



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 05 DIC. 2024

All'Onorevole Presidente
della Quinta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 35**

concernente:

“Criteri e modalità per la concessione di contributi a favore degli Enti Locali e delle imprese turistiche per la realizzazione della tipologia turistico ricettiva costituita dagli “alberghi diffusi”, di cui all’art. 13, comma 1, lett. a) della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 16. Approvazione preliminare.”

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna
e p.c. 07-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
del Turismo

Oggetto: **45/91 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.11.2024 concernente Criteri e modalità per la concessione di contributi a favore degli Enti Locali e delle imprese turistiche per la realizzazione della tipologia turistico ricettiva costituita dagli "alberghi diffusi", di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 16. Approvazione preliminare.**

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, la deliberazione n. 45/91, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 27 novembre 2024.

La Presidente
Alessandra Todde

Siglato da :

LOREDANA VERAMESSA

E
CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0009537/2024 del 04/12/2024
Firmatario: Alessandra Todde, REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 27 novembre 2024

Presiede:

Alessandra Todde

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Mariaelena Motzo

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Gian Franco Satta

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

~~Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale~~

~~Desiré Atina Manca~~

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

Armando Bartolazzi

Trasporti

Barbara Manca

Assiste il Direttore Generale

Giovanni Deiana

Il Segretario generale della Regione

Saverio Lo Russo

Segreteria della Giunta

Loredana Veramessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si assenta:

L'Assessore Gian Franco Satta dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 10

L'Assessore Francesco Spanedda dalla deliberazione n. 87 alla fine della seduta

L'Assessore Rosanna Laconi dalla deliberazione n. 37 alla fine della seduta

L'Assessore Armando Bartolazzi dalla deliberazione n. 13 alla fine della seduta

L'Assessore Emanuele Cani dalla deliberazione n. 51 alla fine della seduta



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/91 DEL 27.11.2024

Oggetto: Criteri e modalità per la concessione di contributi a favore degli Enti Locali e delle imprese turistiche per la realizzazione della tipologia turistico ricettiva costituita dagli "alberghi diffusi", di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 16. Approvazione preliminare.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, introduce l'esposizione della presente proposta di deliberazione premettendo che la legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, art. 14, comma 13, ha autorizzato la spesa di euro 7.500.000 al "fine di sviluppare un'offerta turistica identitaria integrata con le produzioni locali e la valorizzazione del territorio a fini turistico-ricettivi".

Lo stesso articolo attribuisce alla Giunta regionale il compito di predisporre "un programma di finanziamento a favore degli enti locali e dei privati attraverso l'utilizzo delle risorse europee, nazionali e regionali, per la realizzazione di alberghi diffusi e ospitalità diffusa avverso il recupero e la riqualificazione degli immobili situati nelle zone omogenee A".

L'Assessore prosegue la sua disamina ricordando che l' "albergo diffuso" è una tipologia ricondotta nell'alveo delle strutture turistico ricettive alberghiere dall'art. 13, comma 1, lett. a), della legge regionale 28.7.2017, n. 16, mentre il successivo art. 14, comma 3, lett. b), ne offre la definizione quale struttura ricettiva alberghiera "caratterizzata dalla centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio ricevimento, delle sale di uso comune e dell'eventuale ristorante e annessa cucina e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più stabili separati, purché ubicati nel centro storico del comune e distanti non oltre 300 metri dall'edificio nel quale sono ubicati i servizi principali".

L'Assessore espone che l'obiettivo di questa proposta risulta coerente con il contenuto del Piano strategico regionale del turismo 2023-2025, "strumento per l'aggiornamento della politica turistica regionale e per l'esercizio delle funzioni di programmazione, di indirizzo e coordinamento", ai sensi dell'art. 5 della richiamata L.R. n. 16/2017.

Invero, attuando quanto prescritto dallo stesso Piano strategico, il risultato atteso dalla presente proposta consiste nel contribuire a superare definitivamente il modello di turismo incentrato principalmente sul binomio "sole-mare" e di incentivare nuove modalità di fruizione del territorio, con maggiore attenzione agli elementi identitari, storici e ambientali, capaci di esercitare una forte attrattività su determinati segmenti della domanda turistica.



In questa prospettiva si inserisce l'opportunità di incrementare e valorizzare l'offerta degli alberghi diffusi che, in virtù della loro ubicazione nei centri storici, consentono la fruizione di aspetti del territorio che superano lo stereotipo dell'offerta turistica sarda quale proposta di tipo meramente "balneare", pur non contrapponendosi a quest'ultima.

Infatti, l'albergo diffuso si sviluppa nei centri storici dei comuni, esaltando i rispettivi aspetti identitari, storici e ambientali e questi sono, solitamente, distanti dalle località balneari.

Ne deriva che gli alberghi diffusi si pongono non in concorrenza ma in rapporto di complementarietà rispetto alla classica offerta di tipo "balneare", integrando in questo modo, l'offerta turistica del territorio su cui insistono entrambe. La valorizzazione dell'offerta ricettiva deve pertanto passare anche attraverso l'integrazione delle possibilità di soggiorno qualificate, così da creare una specifica offerta e attivare un sinergico circuito in grado di soddisfare l'esigenza di quel target di turisti più sensibile agli aspetti identitari, storici e ambientali.

L'Assessore ritiene importante precisare che la Sardegna si caratterizza fortemente non solo per la bellezza delle sue destinazioni, ma anche per lo stile di vita (tradizioni, prodotti tipici, manifestazioni) che i viaggiatori desiderano "sperimentare" durante il loro soggiorno. Tali peculiarità consentono di proporre un'offerta ricettiva alberghiera anche in quei piccoli o piccolissimi centri nei quali risulta particolarmente complicata un'alternativa ricettiva "classica", non solo in ragione dei vincoli urbanistici ma anche e soprattutto per le caratteristiche del contesto abitativo e culturale delle zone urbanistiche qualificate come "centro storico" o zona "A" dal D.A. 22 dicembre 1983 n. 2266/U, c.d. "Decreto "Floris", rispetto alle quali, invece, l'albergo diffuso aderisce in piena coerenza.

Pare infatti importante osservare che l'albergo diffuso deve rispettare tutti i vincoli di tipo urbanistico e paesaggistico legati alla sua ubicazione nel centro storico, che, in estrema sintesi, impongono il divieto di realizzare nuove volumetrie nonché di rispettare, negli interventi ammessi, in modo pedissequo lo stile architettonico d'insieme del centro.

Premesso quanto sopra, al fine di dare attuazione alla disposizione sopra richiamata, l'Assessore propone che le risorse di cui all'art. art. 14, comma 13, della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, siano destinate all'erogazione di contributi in conto capitale, calcolati sulle spese ammissibili ad agevolazione, nella misura massima di euro 300.000 per ogni beneficiario nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2831/2023 del 13.12.2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis",



In ordine al requisito appena enunciato dell'ammissibilità della spesa, l'Assessore precisa che non è considerato ammissibile un piano di investimenti consistente esclusivamente nella realizzazione o nell'acquisto di immobili, poiché, secondo la stessa ratio della norma, occorre invece finanziare gli interventi finalizzati al "recupero ed alla riqualificazione" degli stessi, precisando che le Direttive qui proposte stabiliscono nella misura del 25% il contributo per le spese in "acquisto di immobili" e "opere murarie e assimilate", mentre per le altre spese è finanziabile il 100% entro i limiti del contributo massimo.

L'Assessore prosegue esponendo che, al fine di evitare l'eccessiva frammentazione degli interventi sono ritenuti finanziabili programmi d'investimento di importo non inferiore a euro 100.000 di spese ammissibili al netto di IVA. Il contributo è destinato:

- agli Enti Locali proprietari di immobili nelle zone omogenee classificate "A" negli strumenti urbanistici comunali in vigore alla data di presentazione della domanda;
- alle micro e piccole imprese turistiche così come definite nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e s.m.i., in possesso di idoneo titolo attestante la disponibilità degli immobili oggetto di investimento nelle zone omogenee classificate "A" negli strumenti urbanistici comunali in vigore alla data di presentazione della domanda.

Entrambe le categorie di destinatari, con le modalità previste nelle Direttive di attuazione di cui all'allegato alla presente deliberazione, devono garantire che al termine del programma di spesa gli immobili oggetto dell'investimento siano funzionali e idonei alla destinazione prevista di "struttura ricettiva alberghiera", tipologia "albergo diffuso", nel rispetto di quanto disciplinato dalle "Direttive di attuazione per la disciplina delle strutture ricettive alberghiere di cui all'articolo 13, comma 1, lett. a)" approvate in via definitiva con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/39 del 1.6.2023, e successivamente modificate con la deliberazione n. 28/10 del 31.7.2024, con l'ulteriore prescrizione, a carico dei soli Enti Locali che l'esercizio dell'attività debba essere affidato attraverso una procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

L'Assessore, altresì, evidenzia che l'offerta turistica degli "alberghi diffusi" costituisce una forma di "turismo sostenibile" in quanto nel rispetto delle realtà locali ne esalta le peculiarità e produce anche un effetto volano sull'economia del territorio, atteso che gli alberghi diffusi non solo devono riflettere l'architettura e lo stile di arredamento caratteristico ma anche, necessariamente, proporre agli ospiti i



prodotti gastronomici e artigianali della stessa comunità (art. 2B, commi 1 e 4 delle Direttive di attuazione per la disciplina delle strutture ricettive alberghiere in precedenza citate).

Ne deriva che quanto oggi proposto sia non solo coerente con la sempre più crescente richiesta di "soggiorni sostenibili" da parte dei turisti ma risulti anche attuativo dei principi enunciati nella Strategia regionale dello sviluppo sostenibile di cui alla deliberazione n. 39/56 del 8.10.2021 ed in particolare nell'Obiettivo Strategico 7 "Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità", Linea d'intervento 7.2 "Sviluppo di prodotti turistici sostenibili che possono contribuire a rafforzare, destagionalizzare e diversificare l'offerta turistica regionale".

A questo proposito, si osserva che le su richiamate Direttive di attuazione individuano, tra gli altri, criteri di attribuzione dei punteggi finalizzati a:

- intervenire positivamente sulla sostenibilità ambientale;
- incentivare l'accessibilità, "alle" e "delle" strutture nelle quali viene esercitata l'attività, delle persone con disabilità attraverso l'erogazione di servizi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla vigente normativa.

L'Assessore prosegue informando che con esclusivo riferimento alle iniziative avanzate dalle micro e piccole imprese turistiche sono previsti punteggi volti a incentivare:

- forme di aggregazione degli operatori economici;
- la trasformazione delle tipologie strutture ricettive extra-alberghiere "bed&breakfast", "domos", "case per ferie" e "case e appartamenti vacanza", di cui all'art. 13, comma 1, lett. c), della legge regionale 28.7.2017, n. 16, e s.m.i., in "albergo diffuso".

L'Assessore conclude ricordando che la domanda che proviene dalla platea di riferimento della potenziale clientela esprime l'esigenza di un'offerta sempre più qualificata, come emerge dalle statistiche e dai trend di mercato e ciò suggerisce di privilegiare programmi d'investimento finalizzati al conseguimento di una classificazione superiore a quella in possesso alla data di presentazione della domanda o all'acquisizione di una classificazione pari almeno alle tre stelle, se trattasi, rispettivamente, di alberghi diffusi esistenti o di nuova costituzione.

Quale ulteriore possibilità, per un'offerta esperienziale positiva e quanto più completa e attrattiva, le Direttive di attuazione prevedono l'attribuzione di punteggi nelle ipotesi di erogazione di servizi



"aggiuntivi e complementari" ulteriori rispetto a quelli già contemplati dalle richiamate legge regionale n. 16/2017 e Direttive per la disciplina delle strutture ricettive alberghiere, quando organizzati ad esclusivo beneficio delle persone alloggiate.

Considerata la non perfetta coincidenza dei criteri premiali applicabili agli enti locali e alle MPMI, l'Assessore propone infine di distinguere l'importo complessivamente stanziato in due quote:

- a) euro 2,5 milioni destinati agli enti locali;
- b) euro 5 milioni destinati alle micro e piccole imprese turistiche,

prevedendo che eventuali economie conseguite con riferimento a una categoria di destinatari siano destinate al finanziamento dell'altra.

La Direzione generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese, è individuata, per materia, quale struttura competente per la gestione dei contributi di cui all'oggetto della presente deliberazione.

Al fine di semplificare la procedura, la gestione del bando è effettuata avvalendosi di SIPES, la piattaforma informatica unica per la selezione dei beneficiari.

I contributi saranno concessi ed erogati nei limiti delle risorse disponibili in seguito alla selezione delle iniziative ammissibili, effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di una specifica graduatoria, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati di cui all'allegato "Direttive di attuazione".

La Giunta regionale, udita la proposta dall'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Servizi Finanziari e del Direttore generale del Turismo, Artigianato e Commercio sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare atto che la quota di risorse assegnate ammonta a euro 7.500.000, ripartiti come segue:
 - a) euro 2,5 milioni destinati agli enti locali;
 - b) euro 5 milioni destinati alle micro e piccole imprese turistiche, e che eventuali economie conseguite con riferimento a una categoria di destinatari saranno destinate al finanziamento dell'altra;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 45/91
DEL 27.11.2024

- di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese turistiche di cui all'allegato "Direttive di attuazione", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato agli uffici della Direzione generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese, di porre in essere, previo confronto con le rappresentanze di categoria, tutte le attività necessarie a dare esecuzione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, che esprime il proprio parere entro 20 giorni, decorsi i quali se ne prescinde.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 45/91 del 27.11.2024

**Criteri e modalità per la concessione di contributi a favore degli Enti Locali e delle imprese turistiche
Tipologia turistico ricettiva "alberghi diffusi"
(art. 13, comma 1, lett. a) della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 16)**

Direttive di attuazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

Art. 1.	Oggetto e finalità.....	3
Art. 2.	Riferimenti normativi.....	3
Art. 3.	Attuazione degli interventi	3
Art. 4.	Soggetti beneficiari, settori di attività ammissibili e condizioni di ammissibilità formale.....	3
Art. 5.	Piano d'impresa	4
Art. 6.	Forma e intensità dell'aiuto.....	5
Art. 7.	Condizioni di ammissibilità e criteri di valutazione	5
Art. 8.	Procedure per la presentazione, valutazione e selezione delle domande.....	6
Art. 9.	Erogazione dell'aiuto	7
Art. 10.	Monitoraggio e controllo	7
Art. 11.	Revoca.....	7
Art. 12.	Norma finale	7



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 1. Oggetto e finalità

1. L'intervento, attraverso il sostegno a iniziative private e pubbliche, persegue le finalità di aumentare la competitività delle Micro e Piccole Imprese (MPI) esistenti e di agevolare la creazione di nuove.
2. Oggetto dell'intervento sono i Piani d'impresa che prevedono investimenti sugli "alberghi diffusi", tipologia ricettiva di cui alla Legge regionale n. 16/2017, finalizzati, su proposta degli Enti Locali (EELL) o di privati, alla ristrutturazione di quelli esistenti ed alla creazione di nuovi. L'organizzazione *ex novo* o la riorganizzazione dell'offerta ricettiva possono includere il recupero e la riqualificazione, secondo i principi della sostenibilità e dell'inclusività, degli immobili che, nella disponibilità dei soggetti proponenti, risultano siti in zone omogenee "A" negli strumenti urbanistici comunali in vigore alla data di presentazione della domanda.

Art. 2. Riferimenti normativi

1. Le presenti Direttive sono adottate in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, art. 14, c. 13, ed in conformità al D.Lgs. n. 123/1998 ed alla Legge regionale n. 13/2010.

Art. 3. Attuazione degli interventi

1. All'attuazione delle presenti Direttive provvede l'Assessorato del Turismo, artigiano e commercio, Direzione generale del Turismo, Servizio Programmazione finanziamenti alle imprese (struttura competente), mediante l'approvazione e la pubblicazione del relativo Avviso.
2. Per l'attuazione degli interventi le strutture competenti possono avvalersi di uno o più soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. ovvero attraverso affidamento diretto ad un'Agenzia o a una società in house.

Art. 4. Soggetti beneficiari, settori di attività ammissibili e condizioni di ammissibilità formale

1. Possono beneficiare dei contributi:
 - 1.1. le Piccole Imprese così come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e smi che alla data di pubblicazione dell'Avviso:
 - 1.1.1. sono operative ed esercitano attività prevalente (Codice ATECO 2007) nelle sezioni "I" ("Attività dei servizi di alloggio e ristorazione") - divisioni 55 "Alloggio" e 56 "Attività dei servizi di ristorazione" – e "N" ("Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese") – divisione 79 "Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse" - (imprese esistenti);
 - 1.1.2. non sono costituite (nuove imprese);
 - 1.2. gli Enti locali come definiti dall'art. 2 del T.U. del 18.8.2000, n. 267, che si impegnano ad affidare la gestione della struttura oggetto del programma di investimento a soggetti privati, con forme di evidenza pubblica, per l'esercizio dell'attività ricettiva alberghiera – tipologia "albergo diffuso" di cui agli artt. 13 e 14, c. 3, lett. b) della Legge regionale n. 16 del 28.7.2017 (sezione I "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione", classe 55.10 del Codice ATECO 2007).
2. Ai fini dell'accesso ai contributi a valere sulle presenti Direttive:
 - 2.1. le imprese di cui al comma 1.1.1 devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità formali alla data di presentazione della domanda di contributo:
 - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea al momento del pagamento dell'aiuto;
- d) non essere incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da contributi, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- f) avere sede operativa nel territorio regionale alla data del pagamento dell'aiuto.

2.2. le imprese di cui al comma 1.1.2 devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge, ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo.

3. Ulteriori criteri di ammissibilità possono essere indicati con l'Avviso.

Art. 5. Piano d'impresa

1. Il Piano deve descrivere con chiarezza la situazione dell'impresa (anche costituenda), le tappe essenziali e gli obiettivi specifici realisticamente conseguibili e tali da garantire, in assenza di eventi imprevedibili, il conseguimento della redditività e dell'equilibrio finanziario.
2. Il Piano è costituito da azioni che comprendono spese capitalizzabili:
 - per la realizzazione di investimenti produttivi (progettazioni, acquisto immobili, opere murarie, macchinari, impianti, attrezzature);
 - per l'acquisizione di servizi di consulenza di cui al "Catalogo dei Servizi" approvato come da ultimo con Determinazione del Direttore del Servizio Politiche di sviluppo delle attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica dell'Assessorato dell'Industria prot. n. 46050 rep. n. 866 del 13 dicembre 2018.
3. A conclusione del Piano, condizione per l'adozione dei provvedimenti di concessione definitiva del contributo e di erogazione del saldo, la struttura ricettiva "albergo diffuso" oggetto degli investimenti deve essere attiva e operativa sul mercato.
4. Non è ammissibile un Piano consistente:
 - (imprese esistenti) in interventi di ordinaria manutenzione e/o in investimenti di mera sostituzione;
 - (imprese esistenti) nell'ampliamento della capacità ricettiva;
 - nel solo acquisto di immobili e/o in sole opere murarie e assimilate, compresa la realizzazione o l'acquisto di impianti destinati al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili.
5. Il valore del Piano oggetto di aiuto (ovvero ammissibile sul quale calcolare il contributo concedibile) al netto dell'IVA non può essere inferiore a euro 100.000. Independentemente dalle spese ammissibili e dal contributo concesso, dovrà essere realizzato e rendicontato l'intero Piano valutato ammissibile (compresa quindi anche l'eventuale quota non oggetto d'aiuto) quando i relativi investimenti sono ritenuti necessari per il conseguimento degli obiettivi del Piano stesso.
6. Il Piano deve essere realizzato entro 24 mesi dalla data di avvio dell'investimento (il primo titolo di spesa o la data di avvio dei lavori di costruzione/opere).
7. È ammissibile il Piano avviato (e ammissibili le spese sostenute) entro i 12 mesi antecedenti la pubblicazione dell'Avviso.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Con esclusione dell'ipotesi di cui al comma precedente, il Piano deve essere avviato entro 2 mesi decorrenti:
 - a) dalla data della comunicazione di ammissione al beneficio per le imprese esistenti e gli Enti locali (ex art. 4, c. 1.1.1 e 1.2),
 - b) dalla data di iscrizione al registro delle imprese per le imprese di nuova costituzione (ex art. 4, c. 1.1.2).
9. Ulteriori specificazioni potranno essere indicate con l'Avviso.

Art. 6. Forma e intensità dell'aiuto

1. L'agevolazione di cui alle presenti Direttive è riconosciuta ed erogata in conformità al Regolamento UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», sino all'importo massimo di euro 300.000,00 per singolo beneficiario.
2. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo in conto capitale a fondo perduto pari al:
 - 25% del valore ammissibile delle spese sostenute in "acquisto di immobili" e "opere murarie e assimilate",
 - 100% del valore ammissibile delle altre spese sostenute (macchinari, impianti, attrezzature, servizi).
3. Le risorse stanziare per l'intervento ammontano a euro 7.500.000,00 e sono ripartite come di seguito:
 - euro 5.000.000,00 destinati alle micro e piccole imprese;
 - euro 2.500.000,00 destinati agli enti locali.

Eventuali economie conseguite con riferimento a una categoria (MPI o EELL) sono destinate al finanziamento dell'altra.

4. Ulteriori specificazioni saranno indicate con l'Avviso.

Art. 7. Condizioni di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Sono condizioni di ammissibilità:
 - un livello di classificazione minimo dell'albergo diffuso esistente o da avviare (comunque oggetto del Piano) pari a 3 stelle;
 - la disponibilità degli immobili oggetto del Piano, che risultano siti in zone omogenee "A" negli strumenti urbanistici comunali in vigore alla data di presentazione della domanda (nell'ipotesi che alla data di presentazione della domanda il bene debba essere acquistato, la disponibilità deve essere attestata con la prima richiesta di erogazione, quale condizione per la liquidazione dell'aiuto);
 - la fattibilità tecnica del Piano (ovvero la tempistica di avvio e di realizzazione coerente con gli investimenti previsti e l'eventuale attività già in essere anche nell'arco temporale di realizzazione del Piano);
 - la sostenibilità economica e finanziaria del Piano, con particolare riferimento all'equilibrio e alla coerenza nella composizione interna delle azioni, ai ricavi previsionali ed ai costi gestionali;
 - la copertura finanziaria del Piano al 100%.
2. La valutazione del Piano è effettuata sulla base dei seguenti criteri, differenziati per le proposte presentate dalle imprese (esistenti e di nuova costituzione) e per quelle presentate dagli Enti locali:
 - imprese:
 - A. aggregazione di operatori economici attivi con uno dei codici ATECO ammessi al beneficio;
 - B. "trasformazione" di attività ricettive extra-alberghiere "bed&breakfast", "domos", "case per ferie" e "case e appartamenti vacanza" attive e operative alla data di pubblicazione dell'Avviso in albergo diffuso;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- C. livello di classificazione e di riclassificazione dell'albergo diffuso oggetto del Piano;
 - D. ubicazione dell'albergo diffuso in un comune assegnatario di riconoscimenti quali: Bandiera Arancione e/o Bandiera Blu e/o facente parte dei Borghi più Belli d'Italia e/o degli "Itinerari Culturali" del Consiglio d'Europa e/o nel cui territorio vi è un sito UNESCO;
 - E. servizi aggiuntivi / complementari erogati in seguito alla realizzazione del Piano;
 - F. accessibilità conseguente alla realizzazione del Piano;
 - G. eco sostenibilità conseguente alla realizzazione del Piano;
 - H. cofinanziamento.
- Enti locali:
- A. gestione affidata a Cooperative sociali di tipo B;
 - B. livello di classificazione e di riclassificazione dell'albergo diffuso oggetto del Piano;
 - C. ubicazione dell'albergo diffuso in un comune assegnatario di riconoscimenti quali: Bandiera Arancione e/o Bandiera Blu e/o facente parte dei Borghi più Belli d'Italia e/o degli "Itinerari Culturali" del Consiglio d'Europa e/o nel cui territorio vi è un sito UNESCO;
 - D. servizi aggiuntivi / complementari erogati in seguito alla realizzazione del Piano;
 - E. accessibilità conseguente alla realizzazione del Piano;
 - F. eco sostenibilità conseguente alla realizzazione del Piano;
 - G. cofinanziamento.
3. Ulteriori specificazioni saranno indicate con l'Avviso.

Art. 8. Procedure per la presentazione, valutazione e selezione delle domande

1. La domanda di accesso ai contributi deve essere presentata dal proponente entro i termini fissati e secondo le modalità previste dall'Avviso, pena la non esaminabilità della stessa.
2. L'intervento è attuato con procedimento valutativo "a graduatoria", secondo quanto stabilito dall'art. 5, c. 2, del D.Lgs. n. 123/1998 e smi. A parità di punteggio prevale l'ordine di presentazione della domanda.
3. La durata del procedimento è definita dall'Avviso nel rispetto delle regole generali.
4. Ai sensi dell'art. 2, c. 3, del D.Lgs. n. 123/1998 e smi le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. La procedura può avvantaggiarsi dell'utilizzo della piattaforma informatica SIPES.
5. A seguito della valutazione istruttoria di cui al precedente c. 2 e nel rispetto dei principi dettati dalla legge 241/90:
 - 1) per le domande esitate positivamente, è comunicato al proponente l'esito dell'istruttoria e della valutazione che indica l'importo degli aiuti concedibili a fronte del valore del Piano approvato e le eventuali prescrizioni istruttorie; successivamente all'acquisizione dell'atto di adesione e del disciplinare sottoscritti dal proponente, verificata l'esistenza delle condizioni di accoglibilità post istruttoria previste dalla legge, è adottato il provvedimento di concessione provvisoria del contributo;
 - 2) per le domande esitate negativamente, la comunicazione al proponente contiene le motivazioni su cui si fonda l'esito stesso, a cui segue ai sensi della normativa vigente il provvedimento di rigetto della domanda.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 9. Erogazione dell'aiuto

1. L'erogazione dell'agevolazione è oggetto di specifico provvedimento del dirigente competente con il quale verrà assunto il relativo onere di spesa e avverrà o in un'unica soluzione a saldo, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, o a titolo di anticipazione nei limiti ed alle condizioni stabiliti nell'Avviso.
2. L'Avviso dettaglia le modalità di erogazione.

Art. 10. Monitoraggio e controllo

1. Il Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese, direttamente o attraverso i propri delegati, può effettuare controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalle presenti Direttive e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.
2. L'intervento oggetto del piano ed i relativi investimenti sono vincolati alla specifica destinazione turistico-alberghiera per i seguenti periodi, calcolati dalla data di notifica del provvedimento di concessione:
 - beni immobili - 10 anni;
 - beni mobili - 5 anni.
3. Ulteriori specificazioni saranno indicate con l'Avviso.

Art. 11. Revoca

1. L'accertamento di eventuali inadempienze delle disposizioni contenute nelle presenti Direttive, nell'Avviso, nel successivo provvedimento di concessione, determina la revoca totale o parziale dell'agevolazione da parte della struttura competente e l'avvio della procedura di recupero dello stesso ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 123/1998 e smi..
2. Gli aiuti sono altresì revocati in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.
3. La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24, commi 32 e 36, della legge n. 449/1997.

Art. 12. Norma finale

1. Le presenti Direttive di attuazione sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it).
2. I Bandi e/o gli Avvisi pubblici redatti sulla base delle presenti Direttive sono pubblicati sul sito internet della Regione Sardegna.

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0021904 del 03/12/2024. Il protocollo ha il seguente oggetto: 45/91 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.11.2024 concernente Criteri e modalità per la concessione di contributi a favore degli Enti Locali e delle imprese turistiche per la realizzazione della tipologia turistico ricettiva costituita dagli "alberghi diffusi", di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 16. Approvazione preliminare. In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale: 25137483.pdf